



Relazione sull'attuazione del piano di razionalizzazione di cui all'art.20, comma 4 del D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175, come integrato dal D.Lgs. 16 giugno 2017, n.100

Quadro normativo

L'articolo 20 del Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175, recante "Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica" (TUSP) cita:

"1. Fermo quanto previsto dall'articolo 24, comma 1, le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, con proprio provvedimento, un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti di cui al comma 2, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione. Fatto salvo quanto previsto dall'articolo 17, comma 4, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, le amministrazioni che non detengono alcuna partecipazione lo comunicano alla sezione della Corte dei conti competente ai sensi dell'articolo 5, comma 4, e alla struttura di cui all'articolo 15.

2. I piani di razionalizzazione, corredati di un'apposita relazione tecnica, con specifica indicazione di modalità e tempi di attuazione, sono adottati ove, in sede di analisi di cui al comma 1, le amministrazioni pubbliche rilevino:

a) partecipazioni societarie che non rientrino in alcuna delle categorie di cui all'articolo 4;

b) società che risultino prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;

c) partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali;

d) partecipazioni in società che, nel triennio precedente, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a un milione di euro;

e) partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti;

f) necessità di contenimento dei costi di funzionamento;

g) necessità di aggregazione di società aventi ad oggetto le attività consentite all'articolo 4.

3. I provvedimenti di cui ai commi 1 e 2 sono adottati entro il 31 dicembre di ogni anno e sono trasmessi con le modalità di cui all'articolo 17 del decreto-legge n. 90 del 2014, convertito, con modificazioni, dalla legge di conversione 11 agosto 2014, n. 114 e rese disponibili alla struttura di cui all'articolo 15 e alla sezione di controllo della Corte dei conti competente ai sensi dell'articolo 5, comma 4.



4. *In caso di adozione del piano di razionalizzazione, entro il 31 dicembre dell'anno successivo le pubbliche amministrazioni approvano una relazione sull'attuazione del piano, evidenziando i risultati conseguiti, e la trasmettono alla struttura di cui all'articolo 15 e alla sezione di controllo della Corte dei conti competente ai sensi dell'articolo 5, comma 4. (.....)”.*

La Camera di commercio, in base della citata disposizione normativa, dovrà pertanto adottare entro il 31 dicembre 2021 il provvedimento di revisione periodica delle partecipazioni detenute al 31 dicembre 2020, predisponendo, ove ne ricorrano i presupposti, un piano di riassetto, corredato da apposita relazione tecnica. Entro il medesimo termine, l'Ente camerale dovrà approvare una relazione sull'attuazione delle misure previste nel piano di razionalizzazione adottato nel 2020, evidenziando i risultati conseguiti.

Gli atti adottati nel corso del 2021 dovranno poi essere comunicati alla Struttura di monitoraggio e controllo, presso il MEF, secondo le modalità di cui all'articolo 17 del Decreto-Legge 24 giugno 2014, n. 90, vale a dire tramite l'applicativo *Partecipazioni* del Portale Tesoro <https://portalesoro.mef.gov.it/>, ferma restando la comunicazione alle competenti Sezioni della Corte dei conti.

Atti camerali

Con Deliberazione n. 108 del 25 settembre 2017 la Camera di commercio ha approvato il piano di revisione straordinaria delle partecipazioni detenute, redatto ai sensi dell'art.24 del D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175, recante il Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica (T.U.S.P.P.).

Con Deliberazione n. 135 del 4.12.2018 la Giunta camerale ha approvato

A) la Relazione di revisione periodica annuale delle partecipazioni pubbliche di cui all'art. 20, comma 1, del D.Lgs. n. 175 del 2016, incluse le relative schede tecniche, nella quale è stato confermato il mantenimento di: Alatoscana S.p.A., Interporto Toscano A. Vespucci S.p.A. Livorno – Guasticce, Porto di Livorno 2000 S.r.l., SEAM S.p.A., Porto



Immobiliare S.r.l., Dintec S.c.p.A., IC Outsourcing S.c.r.l., Infocamere S.c.p.A., Sistema Camerale Servizi S.c.r.l., Tecnoservicecamere S.c.p.A., Società Consortile Energia Toscana, S.c.r.l., Grosseto Fiere S.p.A., Toscana Aeroporti S.p.A. (All. A);

B) la Relazione di cui all'art. 20, comma 4, del D.Lgs. n. 175/2016, relativa all'attuazione del piano di razionalizzazione straordinaria approvato con delibera G.C. n. 108 del 2017 (All. B), la quale prevede:

alla lett. B) N. 7 Società dismesse delle quali:

- n. 5 Società ex art. 1, comma 569, L. n. 147/2013: BMTI S.c.p.A., Marina di San Rocco S.p.A., Parchi Val di Cornia S.p.A., SPIL S.p.A., Uniontrasporti S.c.r.l.;

- n. 1 Società ex art.3, comma 29, L. n. 244/2007: PILT S.p.A.;

- n. 1 Società ex art. 20 del D.Lgs. n. 175/2016: Ecocerved S.c. a r.l.;

e alla lett. C) N. 7 Società in liquidazione, e più precisamente: Cevalco S.p.A., Grosseto Sviluppo S.p.A., Mattatoi Maremma S.r.l., Promozione e Sviluppo Val di Cecina S.r.l., Retecamere S.c.r.l., Tirreno Brennero S.r.l., UTC Immobiliare S.c. a r.l.

Con Determinazione Presidenziale n. 21 del 23 dicembre 2019, ratificata con delibera di Giunta n. 2 del 10 gennaio 2020 è stata approvata:

A) la Relazione di revisione periodica annuale delle partecipazioni pubbliche di cui all'art. 20, comma 1, del D.Lgs. n. 175 del 2016, incluse le relative schede tecniche.

Nel documento in particolare si conferma il mantenimento di n. 13 società partecipate e, in particolare: Alatoscana S.p.A., Interporto Toscano A. Vespucci S.p.A. Livorno – Guasticce, Porto di Livorno 2000 S.r.l., SEAM S.p.A., Porto Immobiliare S.r.l., Dintec S.c.p.A., IC Outsourcing S.c.r.l., Infocamere S.c.p.A., Sistema Camerale Servizi S.c.r.l., Tecnoservicecamere S.c.p.A., Società Consortile Energia Toscana, Società Consortile a Responsabilità Limitata, Grosseto Fiere S.p.A., Toscana Aeroporti S.p.A..



B) la Relazione di cui all'art. 20, comma 4, del D.Lgs. n. 175/2016, sull'attuazione delle misure previste nel piano adottato nel 2018 tramite deliberazione di Giunta camerale n. 135 del 4 dicembre 2018.

Con deliberazione n. 128 del 15 dicembre 2020 la Giunta camerale ha preso atto e approvato:

A) la Relazione di revisione periodica annuale delle partecipazioni pubbliche di cui all'art. 20, comma 1, del D.Lgs. n. 175 del 2016, incluse le relative schede tecniche, nella quale si conferma il mantenimento di: Alatoscana S.p.A., Interporto Toscano A. Vespucci S.p.A. Livorno – Guasticce, Porto di Livorno 2000 S.r.l., SEAM S.p.A., Porto Immobiliare S.r.l., Dintec S.c.p.A., IC Outsourcing S.c.r.l., Infocamere S.c.p.A., Sistema Camerale Servizi S.c.r.l., Tecnoservicecamere S.c.p.A., Società Consortile Energia Toscana, Società Consortile a Responsabilità Limitata, Grosseto Fiere S.p.A., Toscana Aeroporti S.p.A. (All. A);

B) la Relazione di cui all'art. 20, comma 4, del D.Lgs. n. 175/2016, sull'attuazione delle misure previste nel piano adottato nel 2019 tramite determinazione presidenziale n. 21 del 23 dicembre 2019 ratificata con deliberazione della Giunta n. 2 del 10 gennaio 2020 (All. B).

Successivamente il competente ufficio camerale ha provveduto all'espletamento delle comunicazioni al Ministero dell'Economia e delle Finanze, alla Corte dei Conti ed al Ministero dello Sviluppo Economico, nonché per all'assolvimento di ogni altro adempimento pubblicitario previsto dalla normativa vigente.

Il presente provvedimento, dunque, adottato ai sensi dell'art. 20, comma 4 del T.U.S.P.P., rappresenta una relazione sull'attuazione delle misure previste nel piano di



razionalizzazione adottato nel 2020 tramite deliberazione della Giunta camerale n. 128 del 15 dicembre 2020.

La presente relazione terrà conto delle indicazioni fornite dal Mef – Dipartimento del Tesoro per quanto riguarda il formato ed il contenuto delle schede, le quali saranno differenziate a seconda che le partecipazioni dirette:

- a) non siano più detenute al 31/12/2020 o alla data di adozione del provvedimento;
- b) siano detenute alla data del 31/12/2020 e ancora detenute alla data di adozione del provvedimento di razionalizzazione, per le quali nel precedente piano era stata indicata una misura di razionalizzazione

Principali accadimenti dal 15 dicembre 2020 (data di adozione dell'ultimo provvedimento di revisione periodica) ad oggi relativamente alle società partecipate già oggetto di una misura di razionalizzazione

1) Porto Industriale di Livorno S.p.A. in forma abbreviata Spil S.p.A.

Si rammenta che la Camera di Commercio aveva avviato nel 2016 un procedimento innanzi al Tribunale di Firenze, sezione specializzata in materia di imprese, per ottenere la liquidazione della propria partecipazione in SPIL S.p.A., ritenuta non più strategica alla luce della mutata mission della Società e degli interventi normativi nel frattempo occorsi. Il Tribunale di Firenze, con sentenza del 16 novembre 2020, in accoglimento delle domande della Camera di Commercio, ha dichiarato cessata “ad ogni effetto” a far data dal 1° gennaio 2015, ai sensi dell’art. 1, comma 569, L. 27 dicembre 2013, n. 147, la partecipazione camerale nella società Porto Industriale di Livorno S.p.A., e ha contestualmente condannato la medesima società al pagamento a favore della Camera di Commercio della



somma di € 1.256.472,48, pari al valore della quota di partecipazione detenuta a suo tempo dalla Camera di Commercio. Quest'ultima ha richiesto immediatamente l'esecuzione della sentenza a SPIIL S.p.A. che, tuttavia, versando in una situazione di grave crisi finanziaria ed avendo in corso un accordo di ristrutturazione dei debiti ex art. 182 bis L.F., ha comunicato di non avere risorse non vincolate sufficienti per poter procedere al pagamento. Sono in corso trattative e proposte tra le parti per addivenire all'integrale soddisfacimento del credito vantato dalla Camera di Commercio in forza della sentenza sopra indicata, ormai divenuta definitiva, in quanto non impugnata dalla Società soccombente.

2) Borsa Merci Telematica Italiana Soc. Cons. p.a.

In data 15 dicembre 2020 si è perfezionata la cessione a BMTI Soc. Cons. p.a. dell'intera partecipazione azionaria della Camera di commercio nella Società, corrispondente a numero 2 (due) azioni della Società, del valore nominale di Euro 299,62 (duecentonovantanove virgola sessantadue) ciascuna, pertanto per complessivi Euro 599,24.

3) Parchi Val di Cornia S.p.A.

Con determinazione presidenziale n. 6 del 19/03/2021 ratificata dalla Giunta con delibera n. 32 del 31/03/21 è stato ritenuto congruo il valore di stima di Euro 1.056,18 della partecipazione di titolarità della Camera di Commercio della Maremma e del Tirreno in Parchi Val di Cornia S.p.A., determinato con la Relazione Peritale redatta dal Prof. Stefano Pozzoli.



La partecipazione camerale nella società risulta infatti costituita da n. 20 azioni, rappresentanti lo 0,07% del capitale sociale, del valore nominale di € 1.033 ed iscritta nel bilancio camerale al valore di € 1.060 complessivi.

In data 24 marzo 2021 l'Assemblea Straordinaria della Parchi Val di Cornia S.p.A. ha deliberato il rimborso della partecipazione al socio Camera di Commercio della Maremma e del Tirreno a seguito dell'esercizio del diritto di recesso, mediante riduzione del capitale sociale.

In data 25 agosto 2021 Parchi Val di Cornia S.p.A. ha liquidato all'Ente camerale il valore delle azioni detenute, per l'importo di euro 1.056,18.

4) Grosseto Sviluppo S.r.l.

Il Collegio dei Liquidatori di Grosseto Sviluppo S.r.l. ha costantemente mantenuto aggiornato l'Ente camerale sull'avanzamento della liquidazione. In particolare, con nota del 26 marzo 2021 (di cui al prot. n. 7251 del 29 marzo 2021) la Società ha trasmesso la Relazione semestrale n. 4 al 31 dicembre 2020. Il documento fa riferimento alle linee programmatiche indicate dai soci nell'assemblea del 12 settembre 2017 e alle tre azioni principali approvate dall'assemblea dei soci del 18 luglio 2018 e previste nel Piano Liquidatorio: la conservazione del patrimonio sociale, il riequilibrio finanziario attraverso la gestione ottimale degli incubatori e l'alienazione del patrimonio immobiliare.

Con riferimento alla gestione degli incubatori la società ha cercato di locare quanti più spazi possibili e di incoraggiare l'ingresso di soggetti di riferimento nell'ambito produttivo ed economico del territorio.

Per quanto riguarda la liquidazione dei beni immobili, la relazione semestrale trasmessa dalla società ricorda che tale attività è stata inibita dal vincolo posto dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, che tuttavia scadrà il 30 giugno 2021.



In merito alla gestione finanziaria ordinaria viene segnalato che la società ha raggiunto l'equilibrio dei flussi e riesce pertanto a fare fronte regolarmente ai pagamenti correnti, con l'eccezione di quello relativo al rimborso del mutuo ipotecario contratto con Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.a..

La relazione segnala inoltre il perfezionamento della scissione per il trasferimento da Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.a. ad AMCO-ASSET MANAGEMENT COMPANY S.P.A. (Società quasi interamente partecipata dal MEF) di un ramo aziendale comprensivo di crediti deteriorati e sofferenze.

Nel perimetro della scissione AMCO oltre alla nostra posizione creditoria è rientrata anche l'intera partecipazione societaria detenuta dalla Banca MPS nella Grosseto Sviluppo S.p.a.. Per questo la società sta riprendendo con AMCO le trattative già avviate da tempo con Banca MPS e interrotte proprio a causa della menzionata operazione straordinaria.

La Relazione sullo stato della liquidazione al 31/12/2020 prosegue evidenziando come nonostante la pandemia da Covid 19 non sono state concesse riduzioni di canoni e che i flussi finanziari sono stati sostanzialmente costanti.

In conclusione, si legge nella relazione, la liquidazione procede secondo quanto preventivato, considerando le modifiche del piano liquidatorio dovute all'inibizione alla vendita degli immobili. Il Collegio dei Liquidatori ritiene pertanto quale obiettivo prioritario quello di attuare la revoca della liquidazione, progetto che però deve ineludibilmente passare attraverso gli accordi con il ceto bancario e in particolare con il nuovo interlocutore AMCO S.p.a, e con Banca Tema con la quale ultima la società ha tuttavia già raggiunto un'intesa.

5) Cevalco S.p.A.

Con nota 24599 del 17/11/2021 la società ha aggiornato la Camera di commercio sul procedimento di liquidazione deliberato nel 2009 con atto ai rogiti del Notaio Gian Luca



Cristiani (Repertorio n. 10653 – Raccolta n. 5153). In particolare, nella relazione si legge che la procedura di liquidazione ha interessato nel corso degli anni principalmente la gestione degli adempimenti relativi al “Patto territoriale Piombino – Val di Cornia” per conto del Ministero dello Sviluppo Economico; tale attività peraltro non si è ancora esaurita, risultando ancora in corso il perfezionamento di alcune pratiche.

La relazione evidenzia inoltre alcune problematiche e rallentamenti legati a un contenzioso conseguente a un infortunio sul lavoro occorso nel 2006 che ancora risulta pendente innanzi alla Corte di Cassazione. Rappresenta tuttavia che appena sarà disponibile la sentenza della Suprema Corte e sulla base di quello che sarà l’esito finale, sarà possibile delineare la fase finale della procedura di liquidazione della società, che dovrà prevedere quale primo atto la dismissione dell’immobile sociale. A questo ultimo riguardo si sottolinea nella relazione che nonostante nel corso degli anni siano state formulate varie ipotesi non è mai stata individuata la soluzione definitiva, che resta in ogni caso prerogativa del comune di Campiglia Marittima in qualità di azionista di maggioranza.

6) Retecamere S.C. a r.l.

Con nota del 16 dicembre 2020 protocollata al n. 25144 del 17 dicembre 2020 la Società Retecamere Scrl ha trasmesso una relazione sullo stato della liquidazione, disposta con delibera di assemblea dei Soci del 4.9.2013, a causa di una forte crisi strutturale. Nel corso del periodo di liquidazione:

- sono state realizzate tutte le immobilizzazioni materiali;
- sono state concluse tutte le commesse in essere e portate a termine le commesse accessorie richieste dai Soci;
- sono stati liquidati tutti i dipendenti e collaboratori mediante il pagamento di tutte le spettanze e del trattamento di fine rapporto;



- sono state transate (in sede di conciliazione giudiziale) e/o risolte le cause di lavoro.
- In merito ai debiti ancora da liquidare, al fine di addivenire ad una composizione bonaria, sono state effettuate ad alcuni fornitori delle proposte a saldo e stralcio del debito con pagamento del 50 per cento. E' stato ottenuto un buon riscontro.

I versamenti ancora dovuti dai Soci a seguito dell'aumento del Capitale Sociale ammontano a euro 910 mentre i versamenti ancora dovuti dai Soci a copertura del patrimonio netto negativo anni 2013-2014 e anno 2017 ammontano rispettivamente a euro 508.522 e a euro 241.038. A titolo cautelativo nell'esercizio 2015 i versamenti dovuti dai Soci a copertura del patrimonio netto negativo anni 2013-2014 sono stati svalutati di euro 50.000, in seguito a contestazioni e problematiche sollevate da alcuni Soci. Nonostante la richiesta di contributi ai Soci, ai sensi di Statuto e degli art.2491 e 2615 ter C.C. in sede di approvazione dei bilanci 2013 – 2014 - 2017, permane ancora un credito importante da incassare pari ad euro 700.470. L'incasso di tali crediti è determinante per poter concludere, in modo ordinato ed in "bonis", la liquidazione.

La Società ha in corso una causa intentata dalla Camera di Commercio di Firenze in merito ai contributi richiesti ai Soci. La Camera di Commercio di Firenze ha impugnato le delibere assembleari relative alle richieste di contributi ai Soci e il Tribunale di Roma, con sentenza n. 19630 del 19 ottobre 2017, ha accolto la domanda e dichiarato non valide e, pertanto, annullato le delibere assembleari del 21 luglio 2014 e del 2 luglio 2015, condannando, altresì, Retecamere al pagamento delle spese di giudizio. Retecamere ha presentato appello avverso la sentenza del Tribunale di Roma e con sentenza depositata in Cancelleria il 9 gennaio 2020 n.104/2020 la Corte di Appello di Roma, sezione specializzata in materia di impresa, ha deciso che l'illiceità delle delibere non sussiste e pertanto sono state rigettate le impugnazioni proposte contro le delibere assembleari. Retecamere e la Camera di Commercio di Firenze, volendo evitare l'alea del Giudizio di Cassazione, che potrebbe lasciare entrambe non soddisfatte, e i tempi di definizione del processo,



hanno raggiunto una composizione della lite di soddisfazione per entrambe, nell'ottica prevalente di una distensione dei rapporti anche istituzionali tra loro.

Con sentenza n.8093 del 20 aprile 2018 il Tribunale di Roma ha integralmente rigettato le azioni nei confronti del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali, dell'Istituto Sviluppo Agro-Alimentare (oggi ISMEA) e di Buonitalia Spa in liquidazione, condannando altresì Retecamere alle spese di giudizio. Retecamere, assistita dal legale che curò inizialmente la causa avviata antecedentemente alla messa in liquidazione, si è costituita in appello. La Corte ha rinviato la causa all'udienza del 19 aprile 2023.

Per le motivazioni su esposte, nel breve periodo, non si potrà verificare la chiusura della procedura di liquidazione e la conseguente cessazione della Società.

In merito alla mancata approvazione dei bilanci 2018 e 2019, era stata determinata dall'incertezza dell'iter giudiziario della causa intentata dalla Camera di Commercio di Firenze che, se negativo, avrebbe dato luogo a gravi conseguenze sulla prosecuzione della fase liquidatoria di Retecamere e ne avrebbe pregiudicato un regolare compimento. Successivamente alla definizione dell'accordo transattivo con la Camera di Commercio di Firenze, è stata convocata l'Assemblea dei Soci per l'approvazione dei bilanci 2018 e 2019.

7) Nel corso del 2021 l'Ente camerale ha chiesto aggiornamenti sul procedimento di liquidazione a:

Cevalco S.p.a., Grosseto Sviluppo S.r.l., Promozione e Sviluppo Val di Cecina S.r.l., Retecamere S.c.a r.l. e UTC Immobiliare e Servizi S.c.a r.l..

(rif.: prot. nn. 23738 / 23739 / 23740/ 23741 /23742 del 4 novembre 2021).

Situazione attuale delle società partecipate dirette e indirette della Camera di commercio



Attualmente la Camera di Commercio è socia direttamente di **n. 21 Società**, così ripartite:

A) N. 14 Società delle quali è stato confermato il mantenimento, e più precisamente:

- n. 4 Società ex art.4, comma 2, lettera a) del D.Lgs. n. 175/2016: **Alatoscana S.p.A., Interporto Toscano A. Vespucci S.p.A. Livorno – Guasticce, Porto di Livorno 2000 S.r.l., SEAM S.p.A.;**
- n. 1 Società ex art.4, comma 2, lettera b): **Porto Immobiliare S.r.l.;**
- n. 5 Società, appartenenti al sistema camerale, ex art. 4, comma 2, lettera d): **Dintec S.c.p.A., IC Outsourcing S.c.r.l., Infocamere S.c.p.A., Sistema Camerale Servizi S.c.r.l., Tecnoservicecamere S.c.p.A.;**
- n. 1 Società ex art. 4, comma 2, lettera e): **Società Consortile Energia Toscana, S.c.r.l.;**
- n. 1 Società ex art.4, comma 7: **Grosseto Fiere S.p.A.;**
- n. 1 Società ex art. 26, comma 3: **Toscana Aeroporti S.p.A.**
- n. 1 Società ex art. 4, comma 2, lettera a): **IMP.RI.IN S.R.L.**

B) N. 2 Società dismesse delle quali:

- n. Società ex art. 1, comma 569, L. n. 147/2013: **SPIL S.p.A.;**
- n. 1 Società ex art.3, comma 29, L. n. 244/2007: **PILT S.p.A.;**

C) N. 5 Società in liquidazione, e più precisamente: **Cevalco S.p.A., Grosseto Sviluppo S.r.l, Promozione e Sviluppo Val di Cecina S.r.l., Retecamere S.c.r.l., UTC Immobiliare S.c. a r.l..**

E' altresì socia indirettamente di n. 6 Società partecipate tramite società in house.

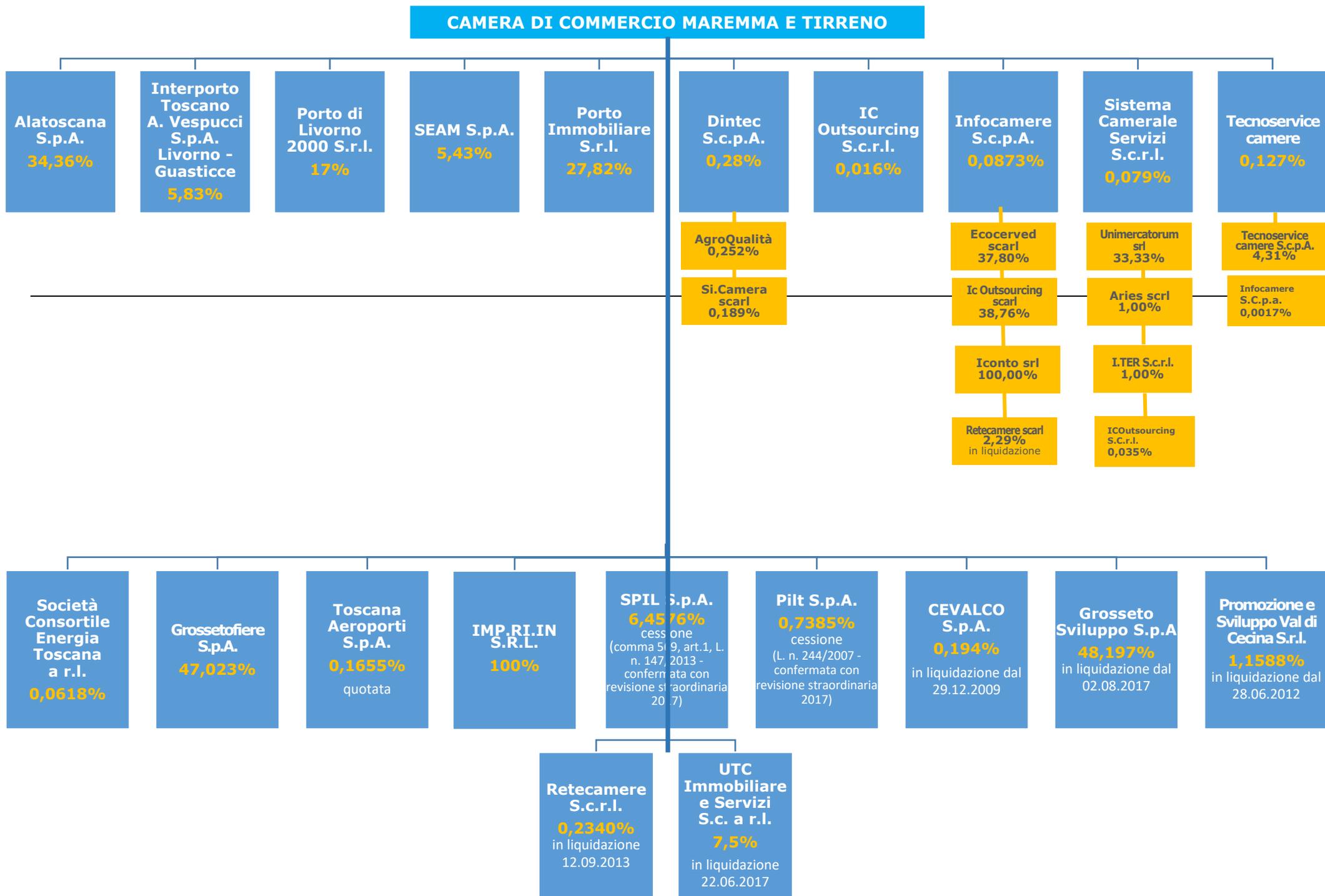
Nel computo delle partecipate indirette non sono state calcolate le società partecipate anche in via diretta dalla Camera di Commercio. In particolare è socia di:

- **Agroqualità e Si Camera S.c.a r.l. tramite Dintec S.c.p.a.;**



- Ecocerved S.c.a r.l., IC Outsourcing S.c.a r.l., Iconto S.r.l. e Retecamere S.c.a r.l. tramite Infocamere S.c.p.a.;
- Unimercatorum S. r.l., Aries S.c.a r.l., I.TER S.c.a r.l. e IC Outsourcing S.c.a r.l. tramite Sistema Camerale e Servizi S.c.r.l.;
- Tecnoservicecamere S.c.p.a. e Infocamere S.c.p.A. tramite Tecnoservicecamere S.c.p.a..

Schema delle partecipazioni detenute





SCHEDA PARTECIPAZIONE NON PIU' DETENUTA

Recesso dalla società

DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA

| | |
|----------------|---|
| Codice Fiscale | 06044201009 |
| Denominazione | Borsa Merci Telematica Italiana BMTI S.c.p.A. |

| NOME DEL CAMPO | Indicazioni per la compilazione |
|--|---------------------------------|
| Partecipazione non più detenuta in attuazione di precedenti piani di razionalizzazione | sì |
| Data di conclusione della procedura | 15 dicembre 2020 |
| Ottenimento di un introito finanziario | sì |
| Ammontare dell'introito finanziario previsto dall'operazione (€) | 599,24 |
| Ammontare dell'introito finanziario incassato (€) | 599,24 |
| Data in cui è avvenuto l'incasso dell'introito finanziario | 14 dicembre 2020 |
| Data prevista per l'incasso del saldo | 14 dicembre 2020 |
| Ulteriori informazioni* | |

*Campo testuale con compilazione facoltativa.

SCHEDA PARTECIPAZIONE NON PIU' DETENUTA**Recesso dalla società****DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA**

| | |
|-----------------------|-----------------------------|
| Codice Fiscale | 01091280493 |
| Denominazione | Parchi Val di Cornia S.p.A. |

| NOME DEL CAMPO | Indicazioni per la compilazione |
|---|--|
| Partecipazione non più detenuta in attuazione di precedenti piani di razionalizzazione | sì |
| Data di conclusione della procedura | 25 agosto 2021 |
| Ottenimento di un introito finanziario | sì |
| Ammontare dell'introito finanziario previsto dall'operazione (€) | 1.056,18 |
| Ammontare dell'introito finanziario incassato (€) | 1.056,18 |
| Data in cui è avvenuto l'incasso dell'introito finanziario | 25 agosto 2021 |
| Data prevista per l'incasso del saldo | |
| Ulteriori informazioni* | |

*Campo testuale con compilazione facoltativa.

SCHEDA STATO DI ATTUAZIONE**Alienazione della partecipazione****DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA**

| | |
|----------------|---|
| Codice Fiscale | 80010790493 |
| Denominazione | Porto Industriale Livorno S.p.A. in forma abbreviata SPIL S.p.A. |

| NOME DEL CAMPO | Indicazioni per la compilazione |
|--|---|
| Stato di attuazione della procedura | procedura conclusa senza alienazione |
| Motivazioni del mancato avvio della procedura | |
| Tipologia di procedura | procedura ad evidenza pubblica |
| Data di avvio della procedura | Novembre 2014 |
| Stato di avanzamento della procedura | In data 16 novembre 2020 il Tribunale di Firenze ha disposto che la partecipazione della Camera di Commercio della Maremma e del Tirreno nella società Porto Industriale di Livorno S.p.A. è cessata "ad ogni effetto" a far data dal 1 ^a gennaio 2015, ai sensi dell'art. 1, comma 569, L. 27 dicembre 2013, n. 147; con la medesima sentenza il Tribunale ha altresì condannato la SPIL S.p.A. a pagare all'Ente camerale la somma di € 1.256.472,48 pari al valore della quota di partecipazione detenuta a suo tempo dalla stessa Camera di Commercio. |
| Motivazioni della conclusione della procedura con esito negativo | In attesa della liquidazione |
| Ulteriori informazioni* | |

*Campo testuale con compilazione facoltativa

SCHEDA STATO DI ATTUAZIONE**Alienazione della partecipazione****DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA**

| | |
|----------------|-------------|
| Codice Fiscale | 01276000534 |
| Denominazione | PILT S.p.A. |

| NOME DEL CAMPO | Indicazioni per la compilazione |
|---|---|
| Stato di attuazione della procedura | procedura di alienazione non avviata |
| Motivazioni del mancato avvio della procedura | La Società è stata assoggettata a ispezione giudiziale con ordinanza del Tribunale di Grosseto del 10 aprile 2012, su denuncia del Collegio sindacale ai sensi dell'art. 2409 c.c.. |
| Tipologia di procedura | |
| Data di avvio della procedura | |
| Stato di avanzamento della procedura | La procedura di razionalizzazione è tuttora sospesa in attesa dell'esito dell'ispezione. La Camera di Commercio ha ripetutamente chiesto chiarimenti in ordine all'andamento dell'ispezione al Tribunale di Grosseto. |
| Motivazioni della conclusione della procedura con esito negativo | |
| Ulteriori informazioni* | La quota di partecipazione del socio Aristide Giannetti, amministratore unico della Società, è stata assoggettata a sequestro preventivo con decreto giudiziale del 24 marzo 2015. |

*Campo testuale con compilazione facoltativa

SCHEMA STATO DI ATTUAZIONE**Messa in liquidazione della società****DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA**

| | |
|----------------|----------------|
| Codice Fiscale | 00899140495 |
| Denominazione | Cevalco S.p.A. |

| NOME DEL CAMPO | Indicazioni per la compilazione |
|--|---|
| Stato di attuazione della procedura | Procedura di liquidazione in corso |
| Motivazioni della mancato avvio della procedura | |
| Data di deliberazione della liquidazione | 29 dicembre 2009 |
| Stato di avanzamento della procedura | Nel corso del 2021 la Camera di commercio ha chiesto ulteriori aggiornamenti alla società in merito all'andamento del procedimento liquidatorio. Con nota 24599 del 17/11/2021 la società ha aggiornato la Camera di commercio sul procedimento di liquidazione deliberato nel 2009. La relazione evidenzia le problematiche e i rallentamenti del procedimento liquidatorio legati alla gestione di alcune attività, alla presenza di un contenzioso ancora pendente e alla dismissione dell'immobile sociale. |
| Data di deliberazione della revoca | |
| Motivazioni della conclusione della procedura con esito negativo | |
| Ulteriori informazioni* | |

*Campo testuale con compilazione facoltativa.

SCHEDA STATO DI ATTUAZIONE**Messa in liquidazione della società****DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA**

| | |
|---|---|
| Codice Fiscale | 01064080532 |
| Denominazione | Grosseto Sviluppo S.r.l. |
| NOME DEL CAMPO | Indicazioni per la compilazione |
| Stato di attuazione della procedura | Procedura di liquidazione in corso |
| Motivazioni della mancato avvio della procedura | |
| Data di deliberazione della liquidazione | 2 agosto 2017 |
| Stato di avanzamento della procedura | <p>Con nota del 26 marzo 2021 (di cui al prot. n. 7251 del 29 marzo 2021) la Società ha trasmesso la Relazione semestrale n. 4 al 31 dicembre 2020 dalla quale si possono apprendere aggiornamenti relativamente alla gestione del patrimonio sociale e al riequilibrio finanziario ottenuto attraverso la gestione ottimale degli incubatori.</p> <p>Per quanto riguarda la liquidazione dei beni immobili, la relazione semestrale trasmessa dalla società ricorda che tale attività è stata inibita dal vincolo posto dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, che tuttavia scadrà il 30 giugno 2021.</p> <p>In merito alla gestione finanziaria ordinaria viene segnalato che la società ha raggiunto l'equilibrio dei flussi e riesce pertanto a fare fronte regolarmente ai pagamenti correnti, con l'eccezione di quello relativo al rimborso del mutuo ipotecario contratto con Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.a..</p> <p>In seguito alla scissione di ramo d'azienda da Banca Monte dei Paschi di Siena in favore di AMCO - ASSET MANAGEMENT COMPANY S.P.A., l'intera partecipazione detenuta da Banca MPS presso la Grosseto Sviluppo è stata trasferita alla Società AMCO, insieme all'intero credito vantato dalla Banca verso la società. Il Collegio dei liquidatori ha perciò dovuto incominciare ex novo con AMCO le trattative per raggiungere uno stralcio del debito e attualmente è in attesa di un riscontro.</p> <p>La Relazione sullo stato della liquidazione al 31/12/2020 prosegue evidenziando come nonostante la pandemia da Covid 19 non sono state concesse riduzioni di canoni e che i flussi finanziari sono stati sostanzialmente costanti.</p> <p>In conclusione, si legge nella relazione, la liquidazione procede secondo quanto preventivato, considerando le modifiche del piano liquidatorio dovute all'inibizione alla vendita degli immobili. Il Collegio dei Liquidatori ritiene pertanto quale obiettivo prioritario quello di attuare la revoca della liquidazione, progetto che però deve ineludibilmente passare attraverso gli accordi con il ceto bancario e in particolare con il nuovo interlocutore AMCO S.p.a, e con Banca Tema con la quale ultima la società ha tuttavia già raggiunto un'intesa.</p> |
| Data di deliberazione della revoca | |
| Motivazioni della conclusione della procedura con esito negativo | |
| Ulteriori informazioni* | Da segnalare la chiusura in pareggio del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2020 |

*Campo testuale con compilazione facoltativa.

SCHEDA STATO DI ATTUAZIONE**Messa in liquidazione della società****DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA**

| | |
|----------------|--|
| Codice Fiscale | 01415520491 |
| Denominazione | Promozione e Sviluppo Val di Cecina S.r.l. |

| NOME DEL CAMPO | Indicazioni per la compilazione |
|--|--|
| Stato di attuazione della procedura | Procedura di liquidazione in corso |
| Motivazioni della mancato avvio della procedura | |
| Data di deliberazione della liquidazione | 28 giugno 2012 |
| Stato di avanzamento della procedura | Nel corso del 2021 l'Ente camerale ha chiesto aggiornamenti sullo stato di avanzamento del procedimento di liquidazione di Promozione e Sviluppo Val di Cecina, senza tuttavia avere avuto raggugli. |
| Data di deliberazione della revoca | |
| Motivazioni della conclusione della procedura con esito negativo | |
| Ulteriori informazioni* | L'ultimo Bilancio di esercizio della società disponibile sul Registro delle Imprese è quello al 31/12/2012 |

*Campo testuale con compilazione facoltativa.

SCHEDA STATO DI ATTUAZIONE**Messa in liquidazione della società****DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA**

| | |
|-----------------------|------------------------------|
| Codice Fiscale | 08618091006 |
| Denominazione | Retecamere S.c.a r.l. |

| NOME DEL CAMPO | Indicazioni per la compilazione |
|---|--|
| Stato di attuazione della procedura | Procedura di liquidazione in corso |
| Motivazioni della mancato avvio della procedura | |
| Data di deliberazione della liquidazione | 12 settembre 2013 |
| Stato di avanzamento della procedura | Nel corso del 2020 e del 2021 l'Ente camerale ha chiesto aggiornamenti sullo stato di avanzamento del procedimento di liquidazione di Retecamere. Con nota del 16 dicembre 2020 protocollata al n. 25144 del 17 dicembre 2020 Retecamere Srl ha trasmesso una relazione sullo stato della liquidazione, che è stata sopra riportata e alla quale si rimanda. |
| Data di deliberazione della revoca | |
| Motivazioni della conclusione della procedura con esito negativo | Credito avanzato da riscuotere nei confronti di alcuni soci e pendenza di un giudizio |
| Ulteriori informazioni* | Il Bilancio al 31/12/20 è l'ottavo bilancio della fase di liquidazione e si è chiuso con un utile di esercizio pari ad euro 14.168 |

*Campo testuale con compilazione facoltativa.

SCHEDA STATO DI ATTUAZIONE

Messa in liquidazione della società

DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA

| | |
|----------------|---------------------------|
| Codice Fiscale | 05174060482 |
| Denominazione | UTC Immobiliare e Servizi |

| NOME DEL CAMPO | Indicazioni per la compilazione |
|--|---|
| Stato di attuazione della procedura | Procedura di liquidazione in corso |
| Motivazioni della mancato avvio della procedura | |
| Data di deliberazione della liquidazione | 22 giugno 2017 |
| Stato di avanzamento della procedura | <p>Nel corso del 2020 e del 2021 l'Ente camerale ha chiesto aggiornamenti sullo stato di avanzamento del procedimento di liquidazione della società. Nel corso dell'anno 2020 sono state espletate due procedure ad evidenza pubblica per la vendita dell'immobile di proprietà della società, destinato a sede di Unioncamere Toscana, ponendo a base d'asta il prezzo di € 1.908.000,00, come da stima effettuata dall'Agenzia del Territorio nell'anno 2018.</p> <p>Nonostante l'interesse manifestato da vari soggetti, che si sono presentati per prendere visione dell'immobile in vista di eventuali offerte, entrambe le procedure sono andate deserte.</p> <p>Con determina del Presidente n. 9 del 17/06/21 ratificata dalla Giunta con deliberazione n. 67 del 24/06/21 l'Ente camerale ha condiviso quanto deciso dalla Giunta di UTC in merito alla necessità di non procedere alla vendita dell'immobile di proprietà anche in considerazione del momento che sta attraversando il mercato immobiliare, particolarmente negativo e penalizzante per la vendita.</p> |
| Data di deliberazione della revoca | |
| Motivazioni della conclusione della procedura con esito negativo | |
| Ulteriori informazioni* | Il Bilancio di esercizio al 31/12/20 si è chiuso con una perdita pari ad euro 51440 dovuta prevalentemente a costi fissi e spese di manutenzione |

*Campo testuale con compilazione facoltativa



Firmato digitalmente da:

BREDA RICCARDO

Firmato il 22/12/2021 13:24

Seriale Certificato: 535915

Valido dal 18/06/2021 al
18/06/2024

InfoCamere Qualified
Electronic Signature CA